CONVEGNO:
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ IN COOPERATIVA

Tra obblighi e casi studio

14 Novembre 2024, dalle 15.00 alle 17.00

La sostenibilità: oltre gli obblighi normativi per rispondere alle esigenze del mercato

Giulio Cavicchioli – ESG Advisor Atlante Group

ATLANTE

Chi è ATLANTE

Insieme, per costruire il futuro sostenibile e creare valore condiviso

Atlante, con più di 20 anni di esperienza nella consulenza aziendale, supporta le imprese attraverso servizi integrati e percorsi personalizzati utili ad aumentare la sostenibilità di prodotti, processi e servizi e migliorare il governo dei temi ESG.
Il nostro obiettivo è mettere a disposizione delle aziende, in particolare le PMI, tutte le competenze e gli strumenti della consulenza strategica e direzionale secondo un approccio flessibile, semplice e sostenibile.
Lavoriamo sulla crescita interna ed esterna degli individui e delle imprese, perché sostenibilità, per noi, significa anzitutto equilibrio e consapevolezza.

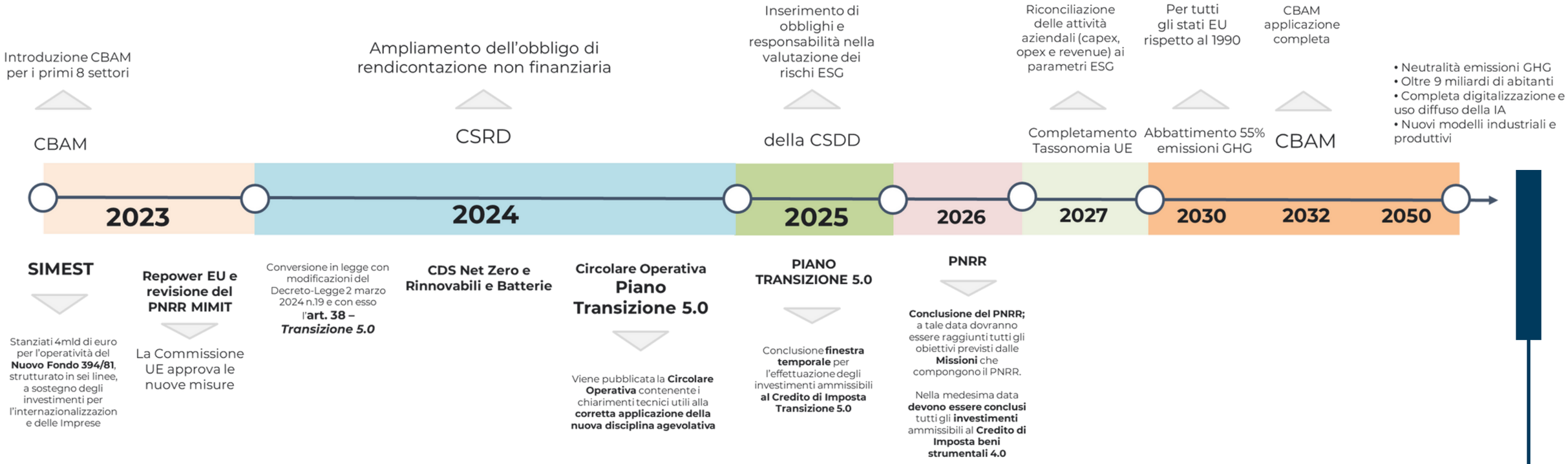
Storia imprenditoriale di successo che ci permette di avere una grande credibilità e un vasto network tra le Grandi Imprese, PMI Nazionali e le Associazioni di categoria

Solida esperienza del team nel contesto aziendale, anche dal punto di vista della performance ESG e profonda conoscenza del mercato delle PMI

Rigore e solidità metodologica nello sviluppo degli strumenti e nella realizzazione dei progetti derivante dall'esperienza nelle migliori realtà della consulenza aziendale

I cambiamenti in atto oggi

«Evoluzione normativa verso l'integrazione con la sostenibilità – momenti chiave tra transizione ed ESG»



Abbiamo rappresentato solo alcune delle scadenze in ambito normativo e in ambito ESG - ce ne sono e ce ne saranno altre.
La portata dei cambiamenti che comportano richiede una programmazione aziendale attenta e una grande consapevolezza sulle scelte che faremo oggi.

Bilancio di Sostenibilità

ATLANTE

I nuovi obiettivi dell’impresa sostenibile

L’agenda ONU 2030 ed i principali obiettivi dell’azienda sostenibile.

Emergenza climatica

Il tempo per affrontare l'emergenza climatica sta diventando sempre meno. Eventi meteorologici estremi sempre più frequenti e devastanti stanno già mostrando il loro impatto negativo sulla vita delle persone e sull’economia. Rimangono ormai solo **otto anni** per dimezzare le emissioni affinché il riscaldamento globale si mantenga a un massimo di 1,5°C.

Perdita biodiversità

La continua perdita di biodiversità sta avendo e avrà gravi conseguenze per i nostri mezzi di sussistenza, le nostre economie e la nostra salute e la sicurezza. Oltre la metà del PIL totale mondiale dipende moderatamente o fortemente dalla natura e dal mantenimento del suo equilibrio.

Ineguaglianze sociali

Nel 2020 la disuguaglianza è aumentata in tutti i Paesi. Molte persone stanno perdendo fiducia nella capacità dei nostri sistemi e modelli di offrire un futuro prospero a loro e ai loro figli.
La fiducia nelle istituzioni, nei sistemi economici e, più in generale, nel nostro modello di interazione si sta erodendo.
Il COVID-19 ha acuito il problema.

Gestione dei rischi ESG in azienda

I nuovi standard europei di rendicontazione ESRS descrivono nel dettaglio la necessità di identificare e prevenire i rischi legati alla sostenibilità, i quali se rilevanti, potrebbero portare l'azienda a comprometterne lo svolgimento parziale oppure la cessazione totale delle sue attività.

L'analisi di rilevanza è lo strumento che consente di individuare il perimetro di rendicontazione dei temi più importanti per l'azienda, identificando in particolare:

- **Materialità d'Impatto** (prospettiva Inside-Out): ovvero la valutazione degli impatti generati dall'azienda sul tema ESG;
- **Materialità Finanziaria** (prospettiva Outside-In): permette di valutare in che modo la questione di sostenibilità può influenzare le performance finanziarie dell'organizzazione, attraverso rischi o opportunità.

L'insieme delle due analisi (doppia materialità) definisce un contesto fondamentale per predisporre **un piano di gestione dei rischi ESG** legato alle attività aziendali volto a prevenire e gestire i potenziali imprevisti. Solo attraverso una gestione preventiva dei rischi l'azienda potrà assicurarsi sia sul lato finanziario sia a livello legale contro le potenziali criticità.

Banche e sostenibilità:

Il 24 gennaio 2022, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato il progetto finale di norme tecniche di attuazione (ITS) relative alle informative basate sul Pillar 3 in materia di rischi ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance, ESG).

Il progetto finale di ITS propone informative comparabili che mostrano il modo in cui i cambiamenti climatici possono esacerbare altri rischi presenti nei bilanci degli enti, le modalità con cui gli enti attenuano tali rischi nonché i loro coefficienti, compreso il GAR (*green assets ratio*, coefficiente di attività verdi), sulle esposizioni che finanziano attività allineate alla tassonomia, come quelle coerenti con gli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

A partire dal 1 gennaio 2025 le banche soggette alla nuova normativa dovranno comunicare un nuovo indicatore il BTAR (Banking Book Taxonomy Aligned Risk) che misura quanto il portafoglio prestiti di una banca sia allineato alla Tassonomia per quanto riguarda le imprese non finanziarie che non rientrano del perimetro di applicazione della CSRD ovvero le PMI non quotate.

Per questo ed altri motivi le principali banche europee stanno somministrando dei questionari ESG a tutte le imprese clienti con la necessità di mappare i propri portafogli e misurare il livello di maturità dei propri clienti. In base a queste analisi l'accesso al credito sarà più o meno facilitato e verranno applicati spread e condizioni peggiorativi se l'impresa non risulta allineate alle principali rendicontazioni ESG di settore.

Il bilancio volontario semplificato per le PMI è in questo caso uno strumento ideale in grado rispondere in modo puntuale alle esigenze del mondo bancario.

EBA EUROPEAN BANKING AUTHORITY

Report – *quando e chi?*

Anno di Rendicontazione - Tipologia di Aziende	**2025** FY 2024	**2026** FY 2025	**2027** FY 2026	**2028** FY 2027	**2029** FY 2028
GRANDI AZIENDE enti di interesse pubblico e società con titoli quotati sui mercati regolamentati dell'UE che sono di grandi dimensioni e hanno più di 500 dipendenti	○				
ALTRE GRANDI AZIENDE alla data di chiusura del bilancio due dei tre criteri (comprese le filiali UE e non UE): o 250 dipendenti; o ricavi netti di 50 milioni di euro; o attività totali di 25 milioni di euro.		○			
PMI QUOTATE eccetto micro aziende – che non superano due dei seguenti tre criteri (incluse le filiali UE e non UE): o 10 dipendenti, o ricavi netti di 700.000 euro o attività totali di 350.000 euro e per alcune quotazioni di debito			○		○
SOCIETÀ MADRI NON UE					○

Opzione di esclusione per 2 anni

Report – *quando e chi?*

«Anche le società cooperative hanno l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità»

Fisco, le cooperative, se costituite in forma di SpA o Srl, devono rendicontare la sostenibilità

CONFCOOPERATIVE

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2024

"Anche le società cooperative, se costituite in forma di S.p.A. o S.r.l., saranno tenute ad adempiere agli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità". Lo afferma in una nota l'Alleanza Cooperative Italiane (coordinamento di Agci, Confcooperative e Legacoop) commentando quanto previsto dal decreto legislativo n. 125/2024, che ha recepito la Direttiva 2022/2464/UE ("Direttiva CSRD").

La normativa entrata in vigore ieri coinvolge principalmente le grandi imprese, imponendo l'obbligo di fornire informazioni dettagliate sull'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG) delle attività aziendali.

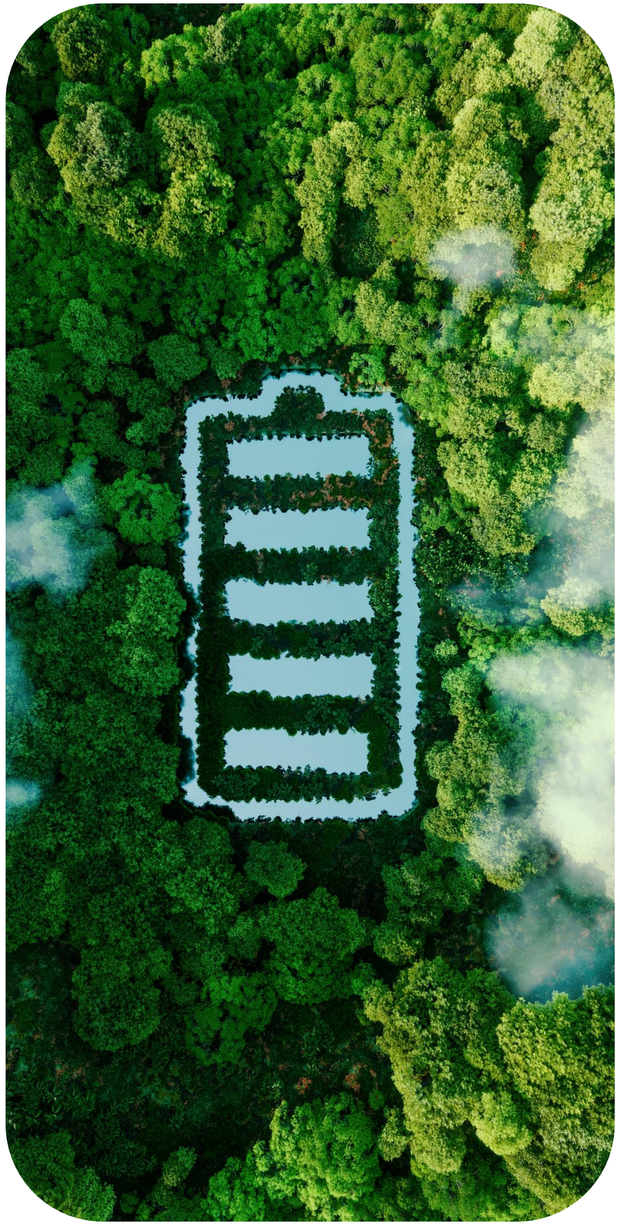
"Anche le società cooperative – si legge nella Nota – seppure non menzionate esplicitamente nel testo, dovranno adeguarsi al nuovo dettato normativo in conformità con l'art. 2519 del Codice civile, che equipara le cooperative alle società di capitali in termini di disciplina di bilancio e revisione legale dei conti".

Il chiarimento dell'Alleanza giunge a seguito dell'interpretazione già contenuta nella Relazione governativa al decreto e che scioglie tutti i dubbi sollevati in sede di esame dello schema di decreto. Escludere le cooperative dal circuito informativo sulla sostenibilità sarebbe stato paradossale, data la struttura democratica degli enti e la funzione sociale riconosciuta dalla Costituzione. Senza poi contare che in molti settori gli investimenti delle cooperative hanno fatto da apripista alle politiche di transizione ecologica delle imprese.

Assessment Strategico ESG

L’adozione dei criteri ESG da parte delle PMI è importante per:

- ✓ **generare valore e aumentare la propria competitività**
- ✓ **attrarre e trattenere i talenti**
- ✓ **accedere a finanziamenti e investimenti**
- ✓ **fidelizzare il rapporto con i propri clienti e con gli stakeholders**
- ✓ **cogliere nuove opportunità di business**
- ✓ **migliorare la propria reputazione, contribuendo alla sostenibilità globale**



Bilancio di Sostenibilità - Efrag

Misurazione della performance ESG - **Pubblicazione bilancio EFRAG**

Ambientali

Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Comprese le emissioni di GHG relative a scope 1, 2 e, quando rilevanti, scope 3

Acqua e risorse marine

Uso delle risorse e economia circolare

Inquinamento

Biodiversità e ecosistemi

Sociali

Pari trattamento e opportunità per tutti

- *Parità di genere*
- *pari retribuzione per lavoro di uguale valore*
- *formazione e sviluppo delle competenze*
- *occupazione e inclusione di persone con disabilità*
- *misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro*
- *diversità*

Condizioni di lavoro

- *Occupazione sicura*
- *orario di lavoro*
- *salari adeguati*
- *dialogo sociale*
- *libertà di associazione*
- *esistenza di comitati aziendali*
- *contrattazione collettiva*
- *diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori*
- *equilibrio vita-lavoro e salute e sicurezza*

Rispetto dei diritti umani, libertà fondamentali, principi democratici

Governance

Ruolo

Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e vigilanza dell'impresa in relazione alle questioni di sostenibilità, e la loro composizione, nonché competenze e capacità di svolgere tale ruolo o accesso a tali competenze e capacità

Controllo interno e gestione del rischio

Le principali caratteristiche dei sistemi di controllo interno di gestione dei rischi dell'impresa in relazione al processo di rendicontazione della sostenibilità

Etica aziendale e cultura d'impresa

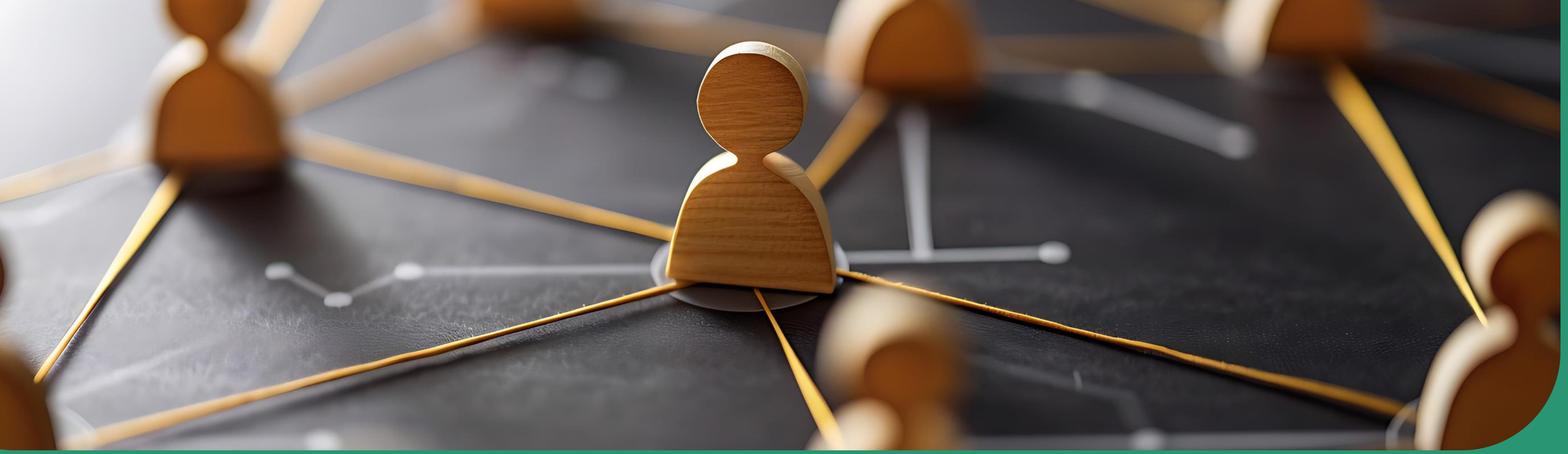
- *anti-corruzione*
- *anti-concussione*
- *tutela dei whistleblower*
- *benessere animale*

Influenza politica

L'impegno dell'impresa a esercitare la propria influenza politica, comprese le attività di lobbying

Gestione e qualità delle relazioni

Con i clienti, fornitori e le comunità interessate dalle attività dell'impresa, comprese le pratiche di pagamento, in particolare per quanto riguarda i ritardi di pagamento alle PMI



Bilancio di Sostenibilità PMI - EFRAG

A chi si rivolge

PMI

Alle **PMI** che vogliono produrre in autonomia il bilancio

Banche o terzi (**Partner**) per far redigere ai propri clienti PMI un bilancio sui temi ESG

Aziende capofila che hanno necessità di acquisire informazioni sulla catena del valore al fine di adempiere ai propri obblighi

PERCHE' LE PMI?

Le PMI non quotate non rientrano negli obblighi della direttiva CSRD, ma sono fortemente influenzate da fattori esterni:

Richieste di informazioni ESG da parte di banche, istituti di credito e investitori

Richieste da parte di grossi clienti, gruppi e partner commerciali

NUOVE OPPORTUNITA'

Agevolare l'accesso a bandi e finanziamenti

Migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità, incrementando la competitività e la resilienza nel medio-lungo periodo

Individuare e quantificare gli impatti e le criticità nelle dimensioni ESG

LO STANDARD ALLA BASE DELLA PIATTAFORMA

Standard europeo EFRAG per la rendicontazione volontaria delle PMI non soggette alla CSRD

Lo standard EFRAG è stato integrato con le informative proposte dal MEF per agevolare il dialogo tra BANCHE e PMI

<u>3 moduli combinabili tra loro</u>:

- **MODULO BASE**
- **MODULO NARRATIVO**
- **MODULO PARTNER COMMERCIALI**

INTEGRAZIONI AVANZATE

Georeferenziazione delle sedi (sulla base della localizzazione GPS) per determinare automaticamente, per esempio, se la sede si trova in un'area ad alto o basso stress idrico ed è esterna, adiacente o interna ad un'area protetta (e di conseguenza l'esposizione dell'azienda in termini finanziari o di impatto sulla tematica).

Allineamento Tassonomia UE e DNHS, da piattaforma dedicata e validata da Ministeri e Regioni

Intelligenza artificiale generativa semantica addestrata attraverso il data base Atlante e le oltre 3.000 aziende censite

Possibilità di integrare la piattaforma con la propria tipologia di rating ESG

Personalizzazione con colori e immagini caricate dall'utente.

Bilancio di sostenibilità PMI - EFRAG

Modulo base, Narrativo e Business Partner (Doppia Materialità e Carbon Footprint necessarie)

Identificazione dei temi materiali (rilevanti) per l'azienda, considerando sia la dimensione Inside-out (Materialità d'impatto) che la dimensione Outside-in (Materialità finanziaria)

1. **Analisi di doppia materialità**
2. **Calcolo della Carbon Footprint**

Le emissioni aziendali di GHG (Scope 1 e Scope 2), sono calcolate attraverso un apposito tool, a partire dai consumi energetici e di combustibile

Un team di esperti Alante supporterà la raccolta dei dati e delle informazioni per ciascuna area tematica

3. **Raccolta dati e assessment**
4. **Drafting**

I tecnici Atlante elaborano i dati e le informative raccolte in ciascuna area ESG, al fine di rendicontare gli impatti positivi o negativi dell'azienda all'interno del bilancio di sostenibilità

Bilancio di sostenibilità

CONTENUTI

INFORMAZIONI GENERALI e CRITERI DI REDAZIONE

- Attività, sedi, perimetro di rendicontazione...
- Strategia aziendale in merito alle tematiche ESG

DOPPIA MATERIALITA'

- Questioni materiali
- Gestione dei temi materiali (approccio IRO)
- Interazione con gli stakeholders

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG
- Esposizione ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico

AMBIENTE

- Energia ed emissioni di GHG
- Inquinanti in atmosfera e scarichi
- Biodiversità
- Acqua
- Uso delle risorse e rifiuti

SOCIAL

- Forza lavoro
- Trattamento e welfare
- Salute e sicurezza sul lavoro

GOVERNANCE

- Composizione della governance
- Condotta aziendale e corruzione
- Politiche per il contrasto alla corruzione
- Whistleblowing

Transizione 5.0

Simone Blanzieri – ESG Advisor Atlante Group

ATLANTE

Piano Transizione 5.0

Il Piano prevede risorse pari a 6,3 miliardi di euro finanziati attraverso il REPowerEU, che si aggiungono ai 6,4 miliardi già previsti dalla Transizione 4.0, per un totale di circa 13 miliardi nel biennio 2024-2025 a favore della transizione digitale e green delle imprese italiane.

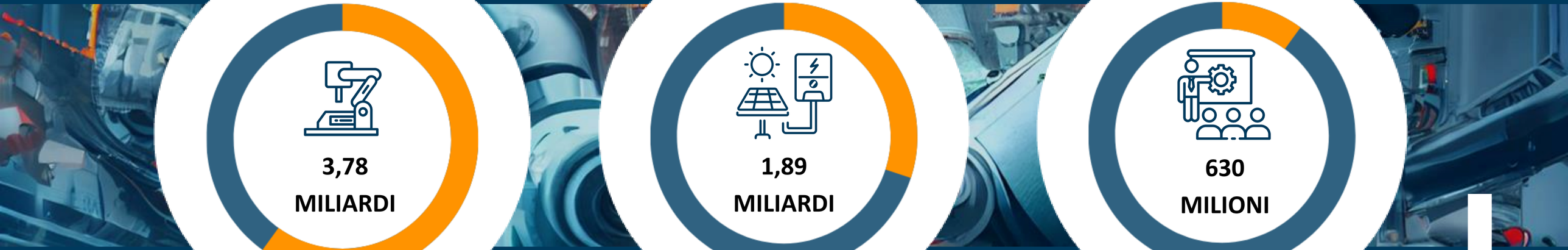
BENEFICIARI

Il Credito d'imposta è accessibile a tutte le imprese, le quali godranno di un credito d'imposta automatico, eliminando ogni valutazione preliminare e ogni forma di discriminazione legata alle dimensioni, al settore o alla localizzazione aziendale.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in beni materiali e immateriali saranno agevolati, a condizione che si registri una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva pari almeno al 3% (o al 5% se riferito al processo interessato dall'investimento).

6,3 MILIARDI



3,78 MILIARDI

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

1,89 MILIARDI

AUTOCONSUMO E AUTOPRODUZIONE

630 MILIONI

FORMAZIONE

Beni Strumentali 4.0/5.0

BENI STRUMENTALI 4.0

ENERGETICO %

Credito d’Imposta 4.0

BENE STRUMENTALE 5.0

INVESTIMENTO TRAINANTE

Autoconsumo e Autoproduzione

Formazione

Credito d’Imposta 5.0

Bene strumentale con requisiti 4.0 e Saving energetico pari ad almeno 3/5 % su stabilimento/processo

Impianti di autoconsumo e autoproduzione nei limiti previsti dalla normativa

Spese per la formazione con focus su transizione digitale ed ecologica pari al 10% dell’investimento fino ad un Max di 300k

9 ALIQUOTE 5.0

Aliquote progressive all’aumentare del risparmio energetico ottenuto

Scaglioni di investimento	1 Risparmio energetico sul processo	2 Risparmio energetico sullo stabilimento	3 % Agevolazione 5.0	4.0
€ Da 0 a 2.5M	5% - 10% - 15%	3% - 6% - 10%	35% - 40% - 45%	20%
€ Da 2.5M a 10M	5% - 10% - 15%	3% - 6% - 10%	15% - 20% - 25%	10%
€ Da 10M a 50M	5% - 10% - 15%	3% - 6% - 10%	5% - 10% - 15%	5% (10/20M)

Le principali novità

Fotovoltaico

Maggiorazione del 120% o 140% ad incremento della base imponibile per la sola parte relativa ai pannelli fotovoltaici, dotati di determinate caratteristiche.

Requisiti di carattere territoriale e qualitativo Fotovoltaico (articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181):
a) Moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri UE con un'efficienza a livello di modulo almeno pari a 21,5% -> requisito minimo per essere ammissibile a 5.0
b) Moduli fotovoltaici con celle, prodotti negli Stati membri UE con un'efficienza a livello di cella almeno pari a 23,5% -> concorre a determinazione base di calcolo per Credito d'imposta: Investimento x 120%
c) Moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri UE composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione Europea con un'efficienza a livello di cella almeno pari a 24,0% -> concorre a determinazione base di calcolo per Credito d'imposta: Investimento x 140%

Per i moduli Certificato "Factory Inspection" ai fini dell'identificazione dell'origine del prodotto a dimostrazione che siano state eseguite all'interno degli stati membri UE le seguenti lavorazioni: stringatura celle, assemblaggio/laminazione e test elettrici.
Attenzione al punto b) c) (quello relativo alla 140% di maggiorazione dell'investimento per la base di calcolo del credito) in cui è richiesto che, oltre al modulo, anche le celle devono essere prodotte nell'Unione Europea.

NB: FINE PROGETTO corrisponde alla data di FINE LAVORI

Le principali novità

Formazione

Ammissibili le spese per acquisizione e consolidamento di competenze tecnologiche rilevanti per la transizione digitale ed energetica, limite al 10% del valore dell'investimento, max 300k€.

Il nuovo Piano Transizione 5.0 torna ad agevolare le spese sostenute dalle imprese per la **formazione del personale sui temi della transizione** digitale ed energetica. **Il credito d'imposta non potrà superare il 10%** degli investimenti effettuati in beni strumentali, fino ad un massimo di **300 mila euro**.
Sarà infatti obbligatorio **sostenere un esame finale**, con l'attestazione del risultato conseguito. I percorsi formativi dovranno inoltre prevedere determinati **moduli obbligatori**: almeno uno della durata minima di 4 ore, comprendete tematiche relative alla **transizione energetica** e un altro modulo, sempre della durata non inferiore alle 4 ore, con tematiche legate alla **transizione digitale**.

Secondo le anticipazioni diffuse le **spese ammissibili** all'agevolazione comprenderanno: le spese relative ai formatori (esterni); i costi di esercizio relativi ai formatori e al personale dipendente, nonché per i titolari di impresa e soci lavoratori, partecipanti alla formazione (viaggi, materiali e forniture); i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione; le spese di personale dipendente, nonché dei titolari di impresa e soci lavoratori, partecipanti alla formazione e le spese generali indirette per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.
Si attende la pubblicazione del decreto attuativo per tutti i dettagli.

NB: FINE PROGETTO corrisponde alla data di sostenimento dell'esame finale.

Definizione di Processo e Struttura produttiva

Calcolo

Criteri di calcolo differenti a seconda dei casi, in particolare su processi già esistenti, oppure in alternativa su nuovi processi produttivi. Definizione di struttura produttiva e processo.

Processo:

// ***Processo*** interessato coincide con il processo produttivo interessato dalla riduzione dei consumi energetici conseguita tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi di cui agli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232**.**

Struttura produttiva:

La ***struttura produttiva*** coincide con il sito, costituito da una o più unità locali o stabilimenti insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue, finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi.

NB: Non è possibile aprire più progetti di investimento per ciascuna struttura produttiva, senza aver completato/rinunciato il progetto precedente. Pertanto il numero massimo di progetti aperti è pari al numero di Strutture produttive.

Ulteriori novità

PMI

Per le piccole e medie imprese, le spese sostenute per adempiere all’obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d’imposta per un importo non superiore a 10.000 euro, comunque nei limiti dei massimali di investimento di cui alla tabella.

Revisori contabili

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili devono risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della
revisione legale dei conti.
Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione
della documentazione contabile sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Nuovi Sw

L’allegato B viene ampliato, prevedendo l’ammissibilità per gli strumenti di monitoraggio dei consumi energetici e Sw legati alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai Sw precedenti.

Recapture

Anche per la Transizione 5.0 è previsto il meccanismo del Recapture entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di completamento degli investimenti

Modalità per usufruire del beneficio

In una unica quota entro il 31/12/2025, se non vi è capienza si può riportare la differenza in compensazione in 5 quote costanti.

Oneri documentali e cumulabilità

Obbligo di dicitura in fattura e su documenti relativi all’acquisto, ci vorrà una certificazione da parte del revisore legale. Il beneficio è cumulabile con tutto ad eccezione del credito 4.0 e ZES.

Cap del fotovoltaico

stabilito un limite di spesa per l’installazione di pannelli fotovoltaici e sistemi di accumulo

GRAZIE

Atlante Group SRL

CONTATTI

+ 39 0376 1410461

info@atlanteconsulting.it
opportunita@atlanteconsulting.it

Atlante Group

SEDI

Headquarter
Via De Nicola
Curtatone (MN)

Carpi
Padova
Roma